

# Centro anti-violenza: sempre più donne chiedono aiuto

## L'EMERGENZA

**PORDENONE** Duemila bambini in Italia sono diventati orfani a seguito di un femminicidio. Un fenomeno che riguarda anche il Friuli Venezia Giulia, spingendo Voce Donna ad aderire alcuni anni fa al progetto "Orphan of Femicide Invisible Victim": nel 2021 l'associazione ha potuto mappare 5 casi di femminicidio con 8 orfani/e idonei alla presa in carico e, a fine 2024, ulteriori 3 femminicidi e 6 orfani/e potenzialmente beneficiari del progetto. Un'iniziativa che ha dato i suoi risultati e che, strutturata su quattro anni, ora è stata prorogata anche per tutto il 2026. La notizia è stata data ieri, dalla stessa Voce Donna, in conferenza stampa allo Spaziozero. Un'occasione per fare pure il punto sulle proprie attività a supporto delle donne vittime di violenza.

## I NUMERI

Nel corso del 2024 il Centro Antiviolenza ha accolto 344 donne nella sede di Pordenone e 118 in quella di Tolmezzo, inaugurata nel 2018 e quindi relativamente "nuova". Numeri che registrano un aumento degli accessi rispetto al 2023 di circa il 15%: «Un valore che non interpretiamo come conseguenza dell'aumento dei casi

di violenza — commenta la direttrice di Voce Donna Laura Bosi —, quanto piuttosto della crescente conoscenza dei servizi dedicati alle donne vittime di violenza, nonché della sensibilità sociale nei confronti del fenomeno». «Tale risultato — prosegue Bosi — conferma l'efficacia del lavoro di rete promosso dall'associazione, in collaborazione con i partner istituzionali e del territorio».

## FENOMENO TRASVERSALE

Quello della violenza sulle donne è un fenomeno trasversale, che non guarda in faccia a età, nazionalità né ceto sociale. A Pordenone, ad esempio, il 76,3% delle donne accolte è italiana, mentre il 23,7% proviene da altri Paesi e comprende anche seconde generazioni. A Tolmezzo, invece, il 90% delle donne accolte è italiano. Dati che rispecchiano le caratteristiche demografiche dei rispettivi territori. Ad accomunare la maggior parte delle persone che hanno chiesto aiuto, piuttosto, è la mancanza di autonomia economica (solo il 37% presenta una situazione occupazionale stabile), elemento essenziale per affrancarsi dal contesto di partenza. Nel 2024 il tipo di violenza più diffuso (84%) è quello psicologico, seguito dalle minacce (63%) e dalla violenza fisica (54%). Seguono stalking, altre forme di vio-

lenza sessuale, stupro o tentato stupro. Inoltre — viene sottolineato — in più dell'84% dei casi l'autore della violenza è il partner o l'ex partner.

## L'OPPORTUNITÀ

Accanto alle attività di prevenzione, formazione e conoscenza diffusa, Voce Donna dispone anche di case di accoglienza per consentire alle donne protezione e un'opportunità di ripartenza: 296 le vittime ospitate, assieme a 345 minori, dal 2005. Diciannove i nuclei accolti nel 2024, di cui 17 stranieri: questo perché spesso le donne straniere sono sprovviste di reti amicali o familiari su cui appoggiarsi.

## I PROGETTI

Vittime tra le vittime, neanche a dirlo, sono i bambini. Tantissimi in Italia i minori rimasti orfani in seguito a un femminicidio. Dal 2022 Voce Donna ha dunque aderito al progetto "Orphan of Femicide Invisible Victim" quale unico partner del Friuli Venezia Giulia della rete del Nordest. Promosso dalla Cooperativa Iside grazie al bando "A braccia aperte" di Impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo a contrasto della povertà educativa, il progetto nel 2024 ha consentito, per quanto riguarda la nostra regione, di intercettare 14 minori: di que-

sti, 6 sono stati presi in carico da famiglie affidatarie, 5 sono stati "agganciati", 2 sono stati trasferiti e uno è uscito dal percorso di accompagnamento per superamento dell'età prevista (21 anni). Accanto al supporto rivolto ai bambini e alle famiglie affidatarie, il progetto prevede, tra i diversi obiettivi, anche la messa a punto di un osservatorio interregionale al fine di costruire delle linee guida per l'adozione di buone prassi da seguire in questo ambito.

**Corinna Opara**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE VITTIME DI ABUSI  
ACCOLTE AUMENTATE  
DEL 15% SUL 2023  
«IL 73% È ITALIANA,  
E MOLTE SONO SENZA  
AUTONOMIA ECONOMICA»**



Peso: 31%